

PIANO DI MONITORAGGIO

Si ritiene che le matrici ambientali che possano necessitare di monitoraggio, in ragione del carattere potenzialmente evolutivo degli elementi interessati, siano la gestione delle acque meteoriche e la componente acustica.

Acque meteoriche

La gestione delle acque meteoriche è oggetto di opportuno monitoraggio in ragione dei cambiamenti climatici che potrebbero condurre ad un aumento dell'intensità delle precipitazioni, tale da rendere necessaria la verifica del corretto funzionamento della rete di deflusso e delle aree di laminazione, o tali da modificare il comportamento idraulico dei corpi recettori.

A questo fine si rende opportuno una verifica a cadenza triennale del corretto funzionamento delle reti delle acque bianche e delle vasche di laminazione, comprensivo della verifica della capienza sufficiente dei volumi di invaso, del loro corretto svuotamento, della perfetta funzionalità dei manufatti di scarico e della qualità delle acque.

Il monitoraggio sarà effettuato con cadenza triennale dal comune con il supporto:

- di Hera, limitatamente alle sue competenze di intervento sulla rete di deflusso delle acque meteoriche come definite dalla convenzione di gestione:
- di ARPAE (distretto territoriale), anche in concomitanza con la gestione dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per lo scarico.

Rumore

La componente acustica è oggetto di monitoraggio in ragione soprattutto dell'evolvere delle condizioni di traffico stradale, in particolar modo in seguito al completamento dell'Intermedia di Pianura.

Il monitoraggio sarà effettuato con cadenza triennale dal comune con il supporto di ARPAE (distretto territoriale). Si individueranno di volta in volta le interferenze tra sorgenti e recettori più significative. L'attività di monitoraggio sarà effettuata anche in concomitanza con le misure di attuazione della DIRETTIVA CE 2002/49/CE per l'aggregato urbano di Bologna, di cui Castel Maggiore è componente.